

La presa in carico infermieristica dell'utente di diversa cultura. La raccolta dati supportata dal sistema PCS (Picture Communication Symbols)

Orietta Lorenza Milani, Bettella Fabiola, Guzzetti Elisabetta, Merlo Eleonora, Sacchi Daniela.

Associazione la Nostra Famiglia IRCCS E. Medea Bosisio Parini (LC)

Introduzione

L'associazione La Nostra Famiglia con l'IRCCS E. Medea opera nel campo della riabilitazione neuromotoria e neuropsichica, con specializzazione nell'ambito dell'età evolutiva. I degenti afferenti nelle 4 unità operative sono sempre più persone straniere con una provenienza estremamente diversificata. Questo ha comportato dei problemi di tipo comunicativo tra gli operatori sanitari ed i piccoli degenti e loro accompagnatori, a partire dalla presa in carico infermieristica del piccolo utente in regime di ricovero ordinario o di day hospital. Il non riuscire a svolgere la fase di raccolta dati, prima fase del processo di assistenza infermieristica da cui deriva la pianificazione degli interventi infermieristici, può compromettere l'intera presa in carico del piccolo utente.

Obiettivi

Facilitare la comunicazione tra il personale infermieristico e gli utenti attraverso la creazione di uno strumento di comunicazione aumentativa e alternativa. Partendo dalla peculiarità dei degenti, lo strumento deve essere di facile consultazione e comprensione per i bambini: si predisporrà uno strumento che accanto alle traduzioni preveda l'ausilio di simboli grafici.

Azioni

Mappatura delle nazionalità più frequenti di provenienza dei piccoli utenti; a partire dall'analisi della cartella infermieristica, nella sezione dedicata alla raccolta dati finalizzata all'individuazione dei bisogni di assistenza infermieristica, scelta di immagini (con l'ausilio del metodo PCS) attinenti al bisogno da indagare e traduzione in lingua inglese, spagnola, francese, araba, rumena e albanese di parole chiave esplicative dell'immagine; distribuzione nelle 4 unità operative dell'IRCCS delle schede di raccolta dati.

Gruppo/target

Personale infermieristico operante nelle 4 unità operative dell'IRCCS.

Bambini no madrelingua e mamme di bambini ricoverati che non parlano l'italiano o l'inglese.

Valutazione

Verifica della corretta compilazione della cartella infermieristica nella sezione dedicata alla raccolta dati che permette a cascata la pianificazione assistenziale.

Conclusioni

Creare un contesto facilitatore alla comunicazione con pazienti stranieri rappresenta il punto di partenza per la presa in carico e la risposta ai bisogni del piccolo utente. Un ospedale amico dei bambini può e deve essere un ospedale amico delle persone straniere.

Orietta Lorenza Milani, 031877446, orietta.milani@bp.lnf.it